

Intervista

- Dott.ssa La Rocca, qual è attualmente la Sua professione?

R. Impartisco lezioni private di lingua e letteratura inglese.

- Da quanto tempo svolge questa attività?

R. Da circa 4 anni.

- Lei si è iscritto alla Facoltà di Lettere, quali sono state le motivazioni che l'hanno portata a questa scelta?

R. Aspiro ad intraprendere la professione di docente di lingua inglese presso gli istituti statali scolastici di secondo grado.

- Perché ha scelto l'Università degli Studi Guglielmo Marconi?

R. Principalmente, per la sua flessibilità, con precipuo riferimento alle modalità di fruizione dei corsi e dei servizi, ma anche, per l'elevato livello qualitativo che contraddistingue il corpo docente.

- Perché ha scelto come argomento della Sua Tesi di Laurea "Un gesto vale più di mille parole: l'importanza dei gesti nel linguaggio umano"?

R. Perché studiare una lingua significa, anche, imparare ad osservare e comprendere il significato degli elementi della comunicazione non verbale, della quale i gesti rappresentano una delle componenti culturalmente più interessanti. Ciò sembra valere, soprattutto, per la cultura italiana che, con il suo repertorio gestuale così vario e diversificato, attira da secoli la curiosità e l'attenzione di studiosi da ogni parte del mondo.

- Cosa è cambiato nella Sua professione dopo il conseguimento della Laurea?

R. Sono entrata in possesso dei requisiti necessari per partecipare alla procedura concorsuale per l'insegnamento.

- Cosa pensa di poter consigliare ad un giovane che voglia avvicinarsi alla Sua stessa professione?

R. Passione, impegno e dedizione sono gli ingredienti necessari per intraprendere il lungo cammino che conduce all'insegnamento: una missione più che una semplice professione. Un docente dovrebbe, soprattutto, trasmettere passione piuttosto che informare.